FLASH 196

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XXVII – novembre 2026

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps

Sedi:

Nucleo Acli Sanità aps
Numero Repertorio RUNTS 39097

c/o Presidio Territoriale Ippocrate
Via Ippocrate 45
20161 MILANO

telefono: 02.6622.0729 (interno 8)
lunedì – mercoledì – venerdì
dalle ore 9,00 alle ore 11,30

c/o Ospedale Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3
20162 MILANO

telefono: 02.643.8870
martedì dalle ore 10 alle ore 11,30
mercoledì dalle ore 10 alle ore 11,30
venerdì dalle ore 14 alle ore 16

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

AGGIORNAMENTO CONTABILE

Carissimi,

siamo arrivati quasi alla fine dell'anno e mi è d'obbligo segnalarvi che anche quest'anno avremo un bilancio negativo.

Pertanto, vi anticipo fin da ora che verrà soppressa la "Festa degli Auguri" che normalmente facciamo la domenica prima del Santo Natale.

Certamente non ci ha aiutato il bilancio dell'anno scorso che avevamo chiuso con un saldo negativo superiore a 5.000 euro dovuto alla convenzione con l'azienda di Niguarda che ci aveva chiesto, per l'utilizzo della nostra sede di Via Ippocrate 45, un saldo delle spese di competenza di due anni assieme (2024 e 2025).

Certamente non ci hanno aiutato le minori entrate dei contributi provenienti dal CAFAcli e dalla SAFAcli che si sono ridotte del 14,20%, come pure la perdita, dovuta alla nuova tipologia di fatturazione prevista per le associazioni, che non prevedendo l'IVA, dalla quale con la vecchia regolamentazione, dovendo versare solo il 50% dell'IVA emessa sulle fatture, avevamo un'ulteriore entrata di circa 1.000/1.200 euro.

Certamente non ci stanno aiutando questi continui aumenti dei prezzi dovuti all'inflazione.

Quando l'orizzonte è quello di "stringere i bulloni", la strategia migliore è muoversi su due fronti: mappatura millimetrica e interventi correttivi immediati.

L'obiettivo è di ridurre al minimo lo sbilancio per avere controllo e serenità.

Assicuro che vi terrò aggiornati sull'evolversi della situazione.

Con la più viva cordialità.

alessandro zardoni
(Presidente del Nucleo)



SONO NELLA PACE

Il Nucleo Acli Sanità aps porge le più fraterne e sincere condoglianze ai familiari di:

- BOLLOTTI Giorgio
- SAINO Nella
- CAROTENUTO Maddalena

Recisi in terra
torneranno a fiorire
nel giardino di Dio”

Attività della Presidenza

Per opportuna conoscenza ai Soci informiamo che nella riunione della Presidenza che si è tenuta il 13 ottobre 2026 sono stati trattati e discussi i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Domande di ammissione nuovi Soci;
3. Ratifica domande di rinnovo adesione dei Soci;
4. Contratto Ospedale Niguarda – appendice 2026;
5. Aggiornamento contabile anno in corso;
6. Varie ed eventuali.



Teniamoci in contatto sul web!

Il nostro sito:
www.nucleoaclisanita.it

La nostra e-mail:
info@nucleoaclisanita.it



Si porta a conoscenza a tutti gli utenti che hanno usufruito del Caf Acli per la compilazione dell’acconto IMU, che il modello per il versamento del saldo si dovrà ritirare presso la sede.
Coloro che nell’anno 2026 hanno avuto variazioni nelle proprietà o nelle percentuali di possesso degli immobili, devono portare il rogito o la nuova visura catastale.
Si ricorda inoltre che il termine per il versamento del saldo è il 16 dicembre 2026.



RIDUCIAMO IL CONSUMO DI CARTA

Trentadue fogli di carta ogni giorno per ogni italiano. Stampiamo troppa carta, nonostante l’avanzata di tutto ciò che cammina per vie elettroniche e non produce sprechi di un materiale così delicato sia per la provenienza della materia prima (gli alberi) sia per il potenziale inquinamento che provoca (basta guardare un secchio della spazzatura e vedere quanti rifiuti di carta contiene).
Per arrivare a questo obbiettivo, chiediamo a tutti i soci che sono in possesso di un indirizzo di posta elettronica, di inviarci il loro indirizzo mail per permetterci di inviare le comunicazioni on-line.

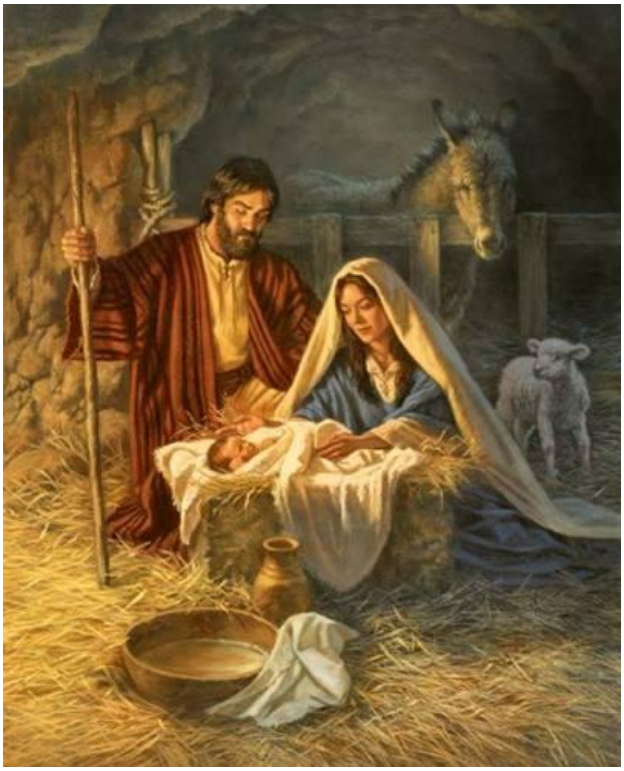
AUGURI A TUTTI I SOCI
E SIMPATIZZANTI

Carissimi,
nell'avvicinarci alla festa del Santo Natale, io e tutta la Presidenza, sentiamo il desiderio di farci vicini a tutti! Di portare il saluto e l'augurio natalizio a tutti i Soci, a tutti i simpatizzanti e a tutte le vostre famiglie.

In questi giorni sentiamo il desiderio di far nostro l'atteggiamento di Maria e Giuseppe, vorremmo metterci in viaggio, in cammino, con il cuore e di arrivare nelle vostre case, negli ambienti di lavoro, nelle scuole, in tutti i luoghi dove la vita "accade", per portare il "dono" del Natale.

Natale è la festa dell'umanità che scopre vie di pace, di riconciliazione, di perdono per vivere insieme nella solidarietà e rendere così questo mondo migliore e più abitabile.

Natale è la festa dell'umanità che non si abitua al male della guerra, del terrore, della violenza, che non accettano di vedere nell'altro, nel diverso un nemico, che non si sottraggono alle esigenze dell'amore e della comunione.



In questo tempo ognuno di noi sappia trovare qualche minuto per stare davanti al presepio per contemplare il Dio vicino, il Dio che in Gesù Cristo si è fatto prossimo a tutti noi, che è venuto a condividere le nostre semplici vite, a soffrire delle nostre fatiche e a gioire delle nostre gioie.

Speriamo che questa vicinanza sia avvertita da quelli che si sentono più lontani da Lui, da quelli che la solitudine, la malattia, la mancanza di speranza, di lavoro, di prospettive, di una patria, rendono più tristi e forse anche più arrabbiati e disperati.

La contemplazione del Figlio di Dio, nato a Betlemme, susciti in noi questa domanda: e io, come posso farmi prossimo all'altro? Quale gesto posso fare, perché il Natale offra consolazione, speranza, fiducia, pace, gioia a chi non ne ha?

L'augurio è che, trovando una risposta a questa domanda, e compiendo qualche gesto di prossimità, di vicinanza all'altro, il Natale non resti un sentimento passeggero, ma incarni ancora nel nostro mondo l'amore di Dio, che ha voluto farsi come uno di noi, per renderci partecipi della sua stessa vita.

Il Bambino di Betlemme accompagni il nostro cammino personale e sociale!

Buon Natale e felice Anno Nuovo

La Presidenza

LA PAGINA DEL CUORE

in ricordo di Ivo Bertani

IL TRONCHETTO

Ogni sera, quando il padre di Nellina rientrava dal bosco, scuoteva la neve dagli stivali e brontolava: "Oh, là là! Che caldo fa, qui! Sembra un forno!
Guarda, Nellina, i vetri delle finestre sono tutti appannati! E poi, sempre questo odore di dolci e creme bruciacchiate! Toh, guarda tua madre, coperta di farina dalla testa ai piedi! Che idea che ho avuto di sposare una fornaia!".
Naturalmente la mamma di Nellina non era contenta. I suoi occhi brillavano di collera. Gridava: "Che cosa? Dolci bruciacchiati? lo? I miei panettoni farciti sono i migliori del mondo! E poi io faccio delle cose con le mie mani. Tu, grand'uomo, non fai che demolire dei poveri alberi che non t'hanno fatto niente. Guardalo, Nellina, tutto coperto di segatura dalla testa ai piedi!". Nellina ne aveva abbastanza di questi litigi. Si arrotolava le trecce bionde forte forte intorno alle orecchie e non sentiva più niente.
Ma il papà continuava a gridare: "Questa sedia è tutta appiccicosa. È ancora la tua crema!". E la mamma urlava: "Crema? ma quale crema: è la resina dei tuoi maledetti alberi. La spiaccichi dappertutto!". Quella sera, Nellina piangeva nel suo lettino. Amava tanto il papà e la mamma. Ma ora esageravano. Due giorni dopo era Natale e loro non facevano nessuno sforzo per andare d'accordo e passare una bella festa insieme. Il papà si era rifiutato di ridipingere l'insegna della pasticceria. La mamma non aveva voluto rammendare il gilet del marito. I grossi lacrimoni di Nellina bagnavano la sua bambola preferita.
Il giorno dopo Nellina raccontò tutto al cugino Gianni. "Non serve a niente piangere" le disse Gianni. "Devi fare qualcosa. I tuoi genitori ti vogliono bene. Prepara tu la festa. Fabbrica un regalino, addobba la casa e Natale sarà una festa fantastica!". Nellina tornò a casa di corsa. Aprì le finestre, spazzò fuori farina e segatura. Pulì e lucidò. Decorò la casa con rametti di agrifoglio e carta crespa, aggiustò il gilet del papà e stirò il nastro che la mamma si annodava nei capelli. Poi si disse: "E adesso preparo una bella sorpresa! Almeno a Natale non litigheranno". E mentre mamma e papà erano al lavoro, Nellina preparò la sua sorpresa, ridendo da sola. Quando il padre rientrò, non riuscì a trattenere un fischio di sorpresa: "Oh, là, là! Che bella casa! E il mio gilet riparato per Natale". La madre a sua volta: "La casa addobbata e il mio nastro lavato e stirato. Che meraviglia!".



Il giorno di Natale, andarono a Messa tutti insieme e poi tornarono per il pranzo. Al momento del dolce, Nellina portò la sua sorpresa. Mamma e papà aggrottarono le sopracciglia. La mamma domandò: "Che cos'è? Sembra un tronco d'albero, con la corteccia scura e un po' di neve. È disgustoso!". Il papà annusò e disse: "Sa di biscotti, cioccolato e zucchero in polvere. È disgustoso!" Poi, tutto d'un colpo, la mamma scoppiò a ridere e disse: "È un dolce, è per me. Grazie Nellina!" Il papà scoppiò a ridere anche lui: "È un tronchetto d'albero, è per me. Grazie Nellina!" Nellina, felice, gridò: "È per tutti e tre. E lasciatene un po' anche per me!".

(Bruno Ferrero)